• Sbandamento

di lettere, ma non ci sembra altrettanto ferrato in politica, quale Arrigo Benedetti.

Il perfetto radicale del nostro tempo non vede alcun rischio nella giunta comunale socialcomunista di Genova, il che è a dire nella democrazia «condizionata» dei comunisti. E parimenti un altro valente giornalista e stratega di serie A, s'affanna a rassicurarci contro le «false paure» dell'alleanza militare cui partecipiamo, la «Nato», per l'aumento della forza militare sovietica anche nel Mediterraneo, mentre a — prescindere dalla posizione degli arabi rivieraschi — ondeggiano Grecia, Turchia e Portogallo. Ma non sono per primi i nostri comunisti che subordinano la politica interna alla politica estera?

E bisogna adunque, anche nella piccola politica estera che l'Italia può permettersi il lusso di supportare, sottomettersi senza preoccuparsi di difendersi?

• Oggi incontro decisivo

Del testo del progetto Storti si sa ben poco, ancora, anche perché il testo definitivo della relazione sarà messo a punto domani sulla base delle modifiche — in verità poche, a quanto se ne sa — relative in particolare alle indicazioni sulla scelta per l'unità e sui problemi del ruolo dell'autonomia del sindacato.

Sono stati, ad ogni modo, questi i problemi che hanno impedito il raggiungimento dell'unanimità sul documento tanto è vero che almeno una delle questioni di fondo, quella relativa alla scadenza del pro-

...testimoniato di esistere — dice Marianetti — ma non hanno dimostrato quale credito abbiano né come pensino di vincere la partita».

Resta da vedere il perché dell'astensione di Marini e Fantoni. «A prescindere da ogni valutazione sul merito delle interpretazioni sicuramente contrastanti quando non contraddittorie che sono state date da chi ha approvato il progetto — ha detto Fantoni — la nostra astensione è legata alla contrarietà già da noi manifestata per la presentazione di un progetto di maggioranza della segreteria che è per sua natura contraddittoria con l'obiettivo dell'unificazione che il progetto stesso persegue».

Nessuna conferma (ma nemmeno una smentita) alle voci della possibilità che ai tre consigli generali sia presentata una relazione di minoranza.

• Ricercati 5 latitanti

so e Carmelo Gullace ricercati per duplice omicidio (in pregiudizio di Giovanni Ventra ed Arcangelo Scarfò) e duplice tentato omicidio (Giuseppe Facchineri ed Antonio Galasso) in concorso con Giuseppe Raso, 32 anni, assassinato, il 31 marzo scorso, da un killer sconosciuto nelle carceri giudiziarie di via S. Pietro; Rocco Albanese, allontanatosi arbitrariamente, alcuni giorni dopo l'assassinio di Giuseppe Raso, dal soggiorno coatto di Pomezia dove era stato destinato dopo essere stato scarcerato per decorrenza dei termini massimi di custodia preventiva in quanto appartenente alla anonima sequestri che aveva operato, nella provincia reggina, negli anni settanta (sequestri Bada, Camiliti ed ucciaione di Jetto); Natale Mammone, fratello di Ernesto Armando Mammone, assassinato nel corso della faida, assegnato all'isola dell'Asinara e che si è allontanato dall'ospedale di Oppido Mamertina dove si era fatto ri-

...

Il dottor Vincenzo Gentile, invece, ha effettuato, nella sala mortuaria del cimitero di Cittanova, alla presenza del procuratore della Repubblica di Palmi, dottor Sponato, l'autopsia sui cadaveri dei piccoli Domenico e Michele Facchineri. Domenico Facchineri, il più grande dei due, dodici anni compiuti, è stato raggiunto da un colpo di lupara al fianco

• Manovre contro

...

Intanto, a quanto si sa, lo stesso Henry Kissinger mantiene una regolare corrispondenza tra il segretario di Stato americano ed il consigliere speciale del governo nord-vietnamita resta un enigma ma, se-

• Il centro di Phnom Penh

...

ne del «comitato supremo». Due delle bombe non sono esplose. Le altre hanno provocato sette morti e numerosi feriti tra gli impiegati del comando. Tutti i membri del «comitato supremo» sono rimasti illesi. Il bombardamento ha accresciuto la confusione e il panico nella capitale. La radio

...

al comunisti nordvietnamiti ... determinazione di combattere nel nostro popolo». Thieu ha aggiunto che il nuovo governo è pronto a negoziare per la pace nel Sud Vietnam, ma «non è un gabinetto di resa ai comunisti».

Secondo gli osservatori diplomatici di Saigon il nuovo ... non ha avuto nessun effetto, sul corso degli eventi che hanno già visto due terzi del Vietnam del Sud cadere sotto il controllo dei comunisti. Gli stessi osservatori hanno dichiarato di non ritenere che il nuovo governo durerà a lungo e hanno aggiunto di ritenere che maggiori mutamenti siano in preparazione.

Sgomberati gli italiani da Saigon

SAIGON, 14 — La comunità italiana di Saigon ha lasciato il Vietnam del Sud quasi al completo. Circa trenta italiani sono partiti, mentre sono rimasti, intenzionati a continuare le loro attività quale che sia il futuro del paese, una funzionaria dell'«Unicef», tre suore, tre padri gesuiti e due padri salesiani, tutti missionari.

Nell'interno del paese, nella zona di Ban Me Thuot, vi sono quattro famiglie di italiani, piantatori di gomma. Le notizie filtrate attraverso le linee sono frammentarie e incerte, ma pare che anche i membri di questo gruppo stiano bene.

• Pagati tre miliardi

ni trapelate e qualche parola strappata ai familiari e ai domestici di casa Bulgari, il suo racconto è stato pressappoco di questo tenore: «Subito dopo il rapimento, mi hanno premuto sul viso dell'ovatta imbevuta di cloroformio. Quando mi sono ripreso ero steso su un letto, la gamba destra legata con una catena. Tutta la stanza, circa tre metri per tre, era rivestita in legno. Nessuna finestra, solo una lampadina che veniva accesa o spenta dall'esterno. Non mi hanno trattato male. Potevo leggere vecchie riviste e ascoltare alla radio programmi musicali. Due volte al giorno mi chiedevano quali preferenze avessi per il pranzo e puntualmente accoglievano le mie richieste entro due ore al massimo. Accanto alla mia stanza ci doveva essere una cucina bene attrezzata. Tutte le volte che qualcuno entrava nella camera, dovevo mettermi un cappuccio, per cui non ho mai potuto vedere in viso qualcuno dei miei rapitori. Comunque ne ho sentiti parlare almeno tre, uno dei quali aveva uno spiccato accento romanesco. Dalla stanza nella quale ero ...

...

non è mai filtrata la luce del giorno. A confortare una ipotesi del genere, è stato d'altra parte lo stesso Gianni Bulgari durante gli interrogatori. Tra l'altro egli ha detto che prima di abbandonarlo in via San Valentino a bordo della «500» rubata i suoi rapitori hanno girato per circa 15-20 minuti, dandogli però l'impressione di fare dei giri volutamente viziosi.

Discorso di Almirante a Bologna

BOLOGNA, 14 — Il segretario del Msi-Dn, on. Giorgio Almirante, parlando a Bologna, ha tra l'altro affermato che «il partito si accinge ad una prova elettorale che sarà durissima. Tutti gli avversari puntano ancora su un antifascismo che a trent'anni dalla fine della guerra non avrebbe più ragione di esistere, richiamandosi ad un arco costituzionale che è solo monumento di faziosità, in quanto proprio in nome della Costituzione si discriminano tre milioni di elettori.

«La Destra nazionale — ha detto l'oratore — è l'unico partito che abbia promosso una politica culturale destinata negli anni a coprire validamente il vuoto di idee, provocato dalla cosiddetta cultura di sinistra. E' di questi giorni la commemorazione di Giovanni Gentile fatta dal sen. Plebe, omaggio al filosofo dell'idealismo da parte di un pensatore attestato su posizioni filosofiche diverse».

Analizzando gli ultimi fatti, l'on. Almirante ha ricordato, tra gli altri, il caso del gen. Miceli, al quale Moro ha vietato, con il pretesto del segreto militare, di parlare sui presunti golpe di destra. Tale divieto si adduce a favore di una "ragione di stato degna della più bieca tirannia».

Il segretario del Msi-Dn ha concluso ricordando il suo viaggio in Iran, dal quale ha tratto la consapevolezza che molti paesi anticomunisti, avendo compreso che l'Italia è il grande campo di battaglia in cui si combatte per l'Occidente e per tutto il mondo libero, ci saranno vicini».

Morto l'attore Fredric March

LOS ANGELES, 14 — Fredric March, uno dei più noti attori cinematografici americani, è morto oggi all'età di 78 anni. Aveva vinto due premi Oscar con «Il dottor Jekyll e Mr Hyde» e «I migliori anni della nostra vita».

March, che si chiamava in realtà Frederick McIntyre Bickel, era nato il 31 agosto del 1897 in una città del Wisconsin.

Tra i tanti film di successo da lui girati figurano: «Il segno della Croce», «La morte in vacanza», «I Miserabili», «Ane Karenina», «Maria di Scozia», «Le avventure di Mark Twain» e «Cristoforo Colombo».

la pubblicità sui giornali e la più efficace

GRAVISSIMO EPISODIO SCOPERTO DAI CARABINIERI DI ROMA

Sedici giovani arrestati per violenze a una tredicenne con riti proibiti e droga in una chiesa sconsacrata

Due sono calabresi (di Lungro e Gasperina) e numerosi siciliani - Quattro altre persone implicate nella sconcertante vicenda - Del gruppo facevano parte pure una sedicenne fiorentina e una diciannovenne francese

ROMA, 14 — Sedici giovani sono stati arrestati con l'accusa di aver violentato una ragazza di 13 anni che, insieme ad altre due giovani, tenevano sequestrata in una vecchia chiesa sconsacrata che si trova nel quartiere rinascimentale di Roma, tra via Giulia e piazza Farnese. Altre quattro persone sono state fermate e condotte in carcere a disposizione del magistrato, il dott. Trafo, che si è riservato di decidere sul loro conto.

I sedici arrestati sono: Romolo Perrone, 20 anni, di Ostia-Lido; Fausto Marmura, 21, di Battipaglia (Salerno); Fabrizio Tramontana, 18, di Roma; Walter Londani, 19, di Roma; Fabrizio Confetti, 20, di Roma; Ugo Rennis, 23, di Lungro (Cosenza); Salvatore Fusco, 24, di Napoli; Vito Maltese, 19, di Mazara del Vallo (Trapani); Antonio Vindigni, 19, di Roma; Salvatore Fulginiti, 21, di Gasperina (Catanzaro); Ignazio Coraci, 22, di Alcamo (Trapani); Antonio Pochet, 18, di Napoli; Guglielmo Loffredi, 26, di Bracciano (Roma); Raffaele Campitiello, 22, di Nocera Superiore (Napoli); Carlo Valeriani, 31, di Roma e Lorenzo Boriani, 25, di Ancona.

Questi sedici giovani sono stati denunciati in stato di arresto sotto l'accusa di sottrazione di minori e violenza carnale. Le altre quattro persone fermate, sono indiziate di reato: sono sospettate di aver fornito al gruppo di giovani sostanze stupefacenti che sarebbero state somministrate anche alle tre ragazze.

Queste ultime sono state trovate dai carabinieri della Compagnia Trastevere — che hanno compiuto l'operazione agli ordini del capitano Iannace e del tenente Vacca — dentro la chiesa sconsacrata di vicolo Moretta, vicino a Piazza Farnese. Una di queste — la tredicenne M.C., che alcuni giorni fa si era allontanata dalla sua abitazione di Vicenza — secondo quanto è risultato da una visita medica alla quale è stata poi sottoposta, è stata certamente vittima di violenze carnali. Le altre due ragazze trovate dai carabinieri nella chiesa sono la sedicenne L.A., di Firenze, e la francese F.L.W. Strang, 19 anni, ed erano anche loro fuggite da casa.

All'interno del tempio sconsacrato i carabinieri hanno anche trovato bare, candele e tutto un armamentario del quale, secondo gli investigatori, si serviva il gruppo per compiere «messe nere» ed altri riti segreti. In base alle indagini svolte e alle ammissioni di alcuni degli arrestati, durante i «riti proibiti» che si svolgevano nella chiesa sconsacrata, i giovani facevano uso di sostanze stupefacenti: in particolare su questo aspetto della vicenda le indagini proseguono da parte dei carabinieri della compagnia «Trastevere».

Catania: studentessa a giudizio per parricidio

CATANIA, 14 — Una donna di 25 anni, Marina Fabiano, studentessa del quarto anno di medicina, è stata rinviata a giudizio per omicidio volontario aggravato in persona del suo vecchio padre, Concetto Fabiano, 74 anni, capitano di lungo corso in pensione.

Il delitto, che la ragazza ha tentato invano di far passare per eutanasia, avvenne la sera del 27 maggio di due anni fa. La Fabiano, dopo di avere stordito il genitore col pendolo sulla testa con un piatto, gli passò attorno al collo un «foulard» e lo strangolò; poi trascinò il corpo ormai privo di vita nella stanza da bagno, lo svestì e lo gettò nella vasca piena d'acqua simulando la disgrazia. Infine, si ritirò nella sua camera e si mise regolarmente a letto come se nulla fosse accaduto. Per dare maggiore credito al la tesi della morte accidentale, la ragazza diede l'allarme soltanto l'indomani. Uscita per tempo, si recò all'università, poi in casa di una amica. Rincasando, nella tarda mattinata, finse di scoprire la disgrazia, prese a urlare, chiamò gente.

Direttore responsabile Nino Calarco

Tipografia S. E. S. Via Taormina - Messina

TRIBUNALE CIVILE DI REGGIO CALABRIA

avvisi economici

Gabinetto Dentistico DOTT. ALDO CAMPO Via Colombo, 22/D CAPO D'ORLANDO Riceve il martedì mercoledì giovedì venerdì dalle ore 15,30 alle 18,30

Dall'inverno si esce in mini

La piú grande "tre metri" del mondo oggi costa anche meno delle altre:

1.649.500 lire* (Comprensive di spese di trasporto, sedili reclinabili, bloccasterzo, freni a disco anteriori, doppio circuito frenante e pneumatici radiali serie 70) * escluso I.V.A.

...e per mettere alla prova auto e prezzi, vieni da:

O.R.E.D.A. - Via Manfroce, 1 - Tel. 46.058 - REGGIO CALABRIA

GIUSEPPE INGRILLI' S.r.l. - Via Milano, isolato 47/C - Tel. 33.142 - MESSINA

AUTOMOTOR S.r.l. - Via Nazionale - Scalo 186 - Tel. 85280 CORIGLIANO CALABRO

INNOCENTI